

*La festa di S. Antonio  
nei documenti Decurionali*



## **L'anno mille ottocento quarantanove il dì primo del Mese di Luglio, in Avetrana**

Riunito il Decurionato previo invito il Sindaco Presidente ha proposto quanto siegue.

Signori - Questo Comune attaccato, come LL. SS. ben sanno, alla divozione del Protettore S. Ant.° da Padova, desidera che la festività dello stesso si solennizzasse nel giorno proprio del Santo, cioè ai 13 di Giugno di ciascun anno, ciò che non si è potuto eseguire in quest'anno a motivo che l'anno scorso non venne nominata Deputazione all'oggetto. Per ovviare a questo inconveniente nell'anno successivo, il Pubblico reclama la nomina di un numero di Deputati autorizzati da Superiori per cominciare da ora la questua sopra le Aja, ed altrove per la festività ai 13 Giugno dell'entrante anno 1850. Lo propongo alle SS. LL. per deliberare, se lo credono, analogamente devenendo alla nomina di d.a Deputazione.

*Il Sindaco Presidente*  
**Gaetano Trono**

Intesasi la sudetta propositura, il Decurionato la quale tende al culto esterno ed a vieppiù mantenere la divozione verso il Santo Protettore; ed essendo questo il voto del Pubblico di solennizzarsi cioè la festività nel dì 13 Giugno, giorno in cui ricade la solennità de d.° Protettore S. Antonio da Padova, unanimemente delibera esser necessaria la nomina di una Deputazione che s'incarichi a operare ?? non solo nell'interesse del Paese, ma anche nelle Masserie del territorio, ed in quelli di Paesi limitrofi se ciò venisse accordato dal Sig. Intend.e della Provincia, onde colla raccolta delle oblazioni de' fedeli si possa solennizzare il Santo nel suo giorno proprio senza posporne la festività come è avvenuto in quest'anno. All'oggetto viene a nominare li seguenti quattro cittadini probi, onesti, ed attaccati alla divozione del Protettore.

1°	D. Eugenio Dongiovanni	Galantuomo
2°	Donato de Rinaldis	proprietario
3°	Giuseppe Antonio Mitrangolo	proprietario
4°	Nicola Marasco	Idem quale Deputazione dovrà riconoscere il Sindaco

in qualità d'invigilatore a cui sarà obbligata dar conto delle oblazioni che andrà a raccogliere per qualunque sicurezza, onde questi sia nel caso di rendita, pubblica ragione il conto dell'introito che andrà a farsi.

Resta incaricato il detto Sig. Sindaco rimetter copia della presente provocandone la superiore approvazione del Sig. Intendente.

Così fatto e sottoscritto da noi.

**Michele Paradiso - Francesco Antonio Scarciglia - Oronzo Trono -  
Emmanuele Brigante - Giovanni Scarciglia - Francesco Paolo  
Scarciglia - Michele Nigro**





pubblica ragione il Conco dell'incognito, adagio che cadra a parzi.  
per far inebriarsi il bello. Il Sudaio rimettere copia della propria passi.  
caudone la superiore apponazione al S. S. S. S. S.

Copie per il proprio darsi  
Michele Parodijs D.  
Francesco Antonio Scavaglia D.  
Gronzo Grono D.  
Emmanuel Brigante D.

Giovanni Scavaglia D.  
Francesco Paolo Scavaglia D.  
Michele N. N. N. -

4/20





Anno 1858. il giorno tri ottava in questo  
 Dittro proposta del Sindico, il Duca ha proposto per Depu-  
 tati della legge di S. Antonio nel senato anno 1859:  
 seguono Individui = 1.° D. Ant. Sacerd. S. Maria Dep.  
 S. Maria = 2.° D. Leon. Ferrara, 3.° D. Michele Peredisi =  
 4.° Sacerd. D. Michele Ferrara = 5.° D. Giuseppe Bizio - C. B.  
 Michele Ferrara = 7.° Domenico Grossi = 8.° Leon. Pizziero  
 9.° Vito Leo = 10.° Raffaele Sacerdote = 11.° Costantino Sacerdote = 12.  
 Sebastiano Lorenza = 13.° Orsino Franco = 14.° Vincenzo Pizzop.  
 15.° Costantino dezza = 16.° Michele Pizzi = 17.° Leonardo Ant.  
 Lorenza = 18.° Annibale Sacerdote

1858  
 S. Antonio

Luigi...

Giuseppe...